

Teatro Libero Palermo

Teatro Libero Palermo

Pene d'amore perdute

Amministratore · Monday, December 12th, 2022

Si può rinunciare ai piaceri “vani” della vita per dedicare il proprio tempo a lunghi periodi di studio ed erudizione? Nei meccanismi drammaturgici raffinati di Shakespeare si dipana la storia del Re di Navarra e dei suoi compagni che giurano fedeltà a un patto di astinenza dal piacere e dalla vita, ma che inesorabilmente, in un gioco fatto di incastri e personaggi ben delineati dal verso del Bardo, si scontreranno di lì a poco con la vita e la pragmaticità che essa porta in serbo: una bella e dolce regina, con la sua corte di dame, irrompe e sovverte tutti i “buoni” propositi dei giovani del regno di Navarra. E così inizia un inseguimento amoroso non privo appunto di sofferenze e pene, che si risolverà in un lieto fine. La scrittura shakespeariana in “Pene d'amore perdute” risponde allo schema eufistico che fa dell'uso della retorica uno strumento di “smascheramento” della convenzione. Il verso, rispettato a pieno nella traduzione utilizzata, si fa voce del contrasto tra convenzione e retorica da una parte e vitalità e spontaneità dall'altra. Un inno alla vita che non nega un rimando al teatro e alla sua funzione.

This entry was posted on Monday, December 12th, 2022 at 8:47 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.